

# ISPI

ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE

## La Formazione

*Master, Diplomi, Corsi brevi*

# L'ISPI e la Formazione

L'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI), fondato nel 1934, è tra i più antichi istituti italiani specializzati in attività di carattere internazionale.

L'ISPI rappresenta un punto di riferimento scientifico per tutti coloro che sono interessati alle problematiche internazionali: dai rappresentanti del mondo politico e della cultura agli esponenti della "business community", delle amministrazioni pubbliche, degli Organismi Internazionali e delle Organizzazioni Non Governative.



Vocazione dell'Istituto è promuovere lo studio della politica e dell'economia internazionale e preparare giovani che intendono lavorare in ambiti internazionali.

L'azione dell'ISPI è caratterizzata da un approccio interdisciplinare - assicurato dalla stretta collaborazione di specialisti in studi economici, politici, giuridici, storici e strategici, provenienti anche da ambiti non accademici - e dalla partnership con prestigiose istituzioni e centri di studio di tutto il mondo.

Tradizionale obiettivo della **ricerca** dell'ISPI è esaminare le dinamiche politiche, strategiche ed economiche in atto nel sistema internazionale. Un

Comitato Scientifico, composto dai direttori di alcuni tra i principali istituti esteri di politica internazionale, contribuisce a definire le linee guida della ricerca dell'Istituto.

Inoltre l'ISPI ha costituito, insieme all'Università Bocconi di Milano, "Global Watch" con l'obiettivo di monitorare aree geopolitiche e geoeconomiche di particolare interesse per l'Italia. Tale progetto si articola in quattro Osservatori (Europa, Politica europea di Vicinato, Sicurezza e Studi Strategici, Cina/Focus China) e quattro Programmi (Turchia, Caucaso e Asia Centrale, Paesi del Golfo, Argentina).

Oltre a volumi e paper, l'Istituto pubblica la rivista quadrimestrale "Quaderni di Relazioni Internazionali", l'house organ "ISPI - Relazioni Internazionali" ed una serie di Policy Brief con approfondimenti su questioni internazionali.

L'area **eventi** dell'ISPI si occupa, ogni anno, dell'organizzazione e promozione di oltre settanta incontri su tematiche di attualità internazionale coinvolgendo esponenti italiani e stranieri del mondo politico, accademico, degli affari, della cultura.

## LA FORMAZIONE

L'area formazione ISPI, attiva fin dal 1950, propone un ampio catalogo di **corsi, diplomi e master** pensati per coloro che, a diversi livelli, vogliono scoprire, conoscere e approfondire le problematiche legate allo **scenario internazionale**, agli **affari europei**, al mondo della **cooperazione** e a quello dell'**assistenza umanitaria**.

	TIPOLOGIA CORSI	TEMI/TITOLI	DESTINATARI PRIMARI
Per iniziare	Corsi brevi part-time (Winter e Summer School) Diplomi part-time	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Sviluppo e Cooperazione Internazionale</li> <li>■ European Affairs</li> <li>■ Emergenze e Interventi Umanitari</li> </ul>	Studenti universitari
Specializzarsi	Advanced Diploma part-time	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Emergencies and Humanitarian Assistance</li> <li>■ International Cooperation for Development</li> <li>■ Business in China</li> </ul>	Persone con esperienza nel settore Persone con breve esperienza nell'area
Dopo la laurea	Master*	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Diplomacy</li> <li>■ International Cooperation (Emergencies)</li> <li>■ International Cooperation (Development)</li> </ul>	Laureati, con o senza esperienza
Formazione continua	Corsi per diplomatici in carriera	<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Corso per consiglieri di legazione</li> <li>■ Corsi per diplomatici di paesi stranieri</li> </ul>	Diplomatici italiani o di paesi esteri

\* per il Master in Diplomacy è richiesta la laurea specialistica; per i Master in International Cooperation la laurea triennale

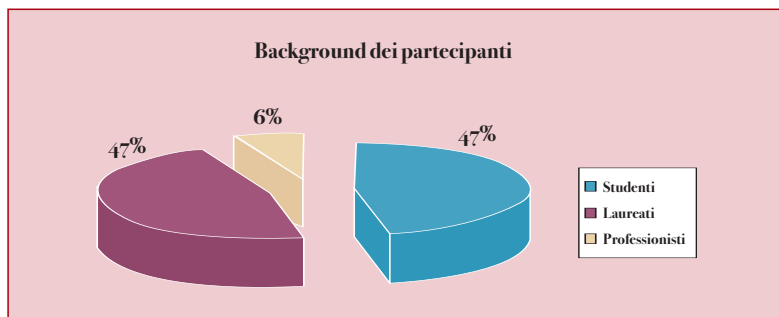
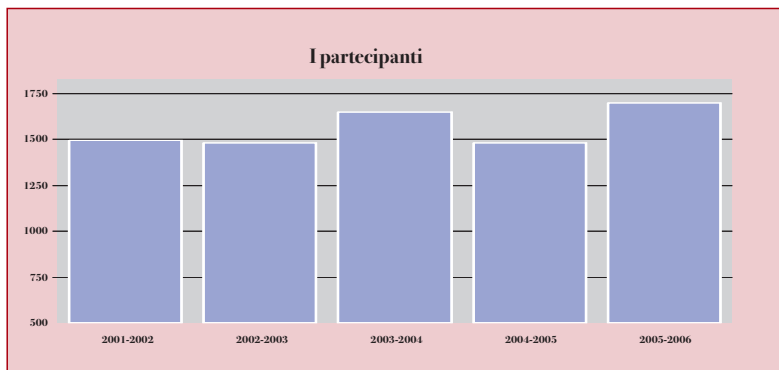
L'offerta formativa ISPI si avvale della collaborazione di specialisti in studi economici, politici, giuridici, storici e strategici, provenienti dal mondo accademico e da importanti organizzazioni internazionali governative e non governative.

Ad essi si affiancano esponenti e rappresentanti della "business community" e della società civile che, attraverso testimonianze, esercitazioni, simulazioni e illustrazioni di case studies forniscono un taglio pratico alle lezioni e garantiscono un coinvolgimento attivo dei partecipanti.



Il catalogo delle proposte formative dell'ISPI si caratterizza per la grande **eterogeneità** che permette a studenti, professionisti o semplici "curiosi" di comprendere i fenomeni più attuali attraverso un graduale percorso di approfondimento.

In questa ottica, corsi di **inquadramento** sono affiancati da **percorsi di specializzazione** sui più importanti temi di attualità e da **master annuali** finalizzati ad offrire una solida preparazione per chi voglia intraprendere la carriera diplomatica o acquisire professionalità nel campo della cooperazione internazionale.



Il graduale consolidamento dell'offerta formativa ha permesso all'area formazione di registrare, negli ultimi cinque anni, una partecipazione molto ampia, coinvolgendo complessivamente circa 8000 persone.

Rilevante l'afflusso di giovani di età inferiore ai 30 anni, a riprova del fatto che le attività proposte dall'ISPI rappresentano una importantissima risorsa formativa, sia per coloro che vogliono meglio comprendere temi di grande attualità sia per chi intenda costruire le basi per la propria formazione post-universitaria.

La crescente qualità delle attività formative ha reso l'ISPI conosciuto su tutto il territorio nazionale, determinando una significativa partecipazione da parte di studenti provenienti da tutta Italia (oltre il 70% da fuori Milano).

La Faculty proviene dall'Area Ricerca dell'ISPI, da Università e Centri Studio italiani e internazionali, nonché da istituzioni internazionali (fra cui Banca Mondiale, Commissione Europea – ECHO, FAO, FMI, ILO, OCSE, UNDP, UN-DPKO, UNHCR, UNICEF, WHO) e Organizzazioni Non Governative (fra cui ACRA, ALISEI, Amnesty International, AVSI, CBM, CeLIM, CESVI, Consiglio Italiano per i Rifugiati, COOPI, COSV, Fields, International Rescue Committee, FOCSIV, INTERSOS, MANITESE, Médecins sans Frontières, Movimondo, VIS).



I Master dell'ISPI rispondono alle esigenze di formazione di giovani laureati interessati ad iniziare o a sviluppare la propria carriera in ambito internazionale: il **Master in Diplomacy**, organizzato d'intesa con l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri, è rivolto a chi vuole intraprendere la carriera diplomatica; il **Master in International Cooperation (Development)** e il **Master in International Cooperation (Emergencies)** offrono invece una solida preparazione a chi vuole acquisire professionalità nel settore dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, scegliendo di specializzarsi nel campo della cooperazione allo sviluppo oppure dell'aiuto umanitario in contesti di crisi o emergenze.

Realizzati con il sostegno della Fondazione Cariplo, i Master si avvalgono della pluriennale esperienza dell'ISPI nel campo della formazione su temi di carattere internazionale. Al consolidato ed intenso rapporto con docenti e ricercatori di importanti realtà accademiche italiane ed internazionali, si affianca la crescente collaborazione con diplomatici in carriera ed esperti della diplomazia internazionale, operatori della cooperazione allo sviluppo e professionisti dell'aiuto umanitario, in grado di arricchire con la propria concreta esperienza professionale il percorso formativo degli studenti.

Sono stati così messi a punto programmi che, senza mai trascurare un imprescindibile inquadramento teorico, rispondono all'esigenza di professionalizzazione dei partecipanti, grazie a una modalità didattica interattiva che integra le lezioni frontali con simulazioni, laboratori, studi di casi e lavori di gruppo.

Il Master è un programma full time della durata di 9 mesi, da ottobre a giugno.

I corsi sono tenuti in lingua italiana ma è richiesto agli studenti l'utilizzo della lingua inglese per lo svolgimento di alcune attività didattiche (presentazioni, redazione di papers, ecc.).

### **Il Network**

I Master dell'ISPI fanno parte dal 2002 di un network di istituzioni formative in International Affairs che comprende: London School of Economics and Political Science (Gran Bretagna), Sciences Politiques (Francia), Collège d'Europe (Belgio), Institute Universitaire des Hautes Etudes Internationales de Genève (Svizzera), Universitat Sankt Gallen (Svizzera), Stockholm School of Economics (Svezia), St. Petersburg University (Russia).

## ✓ MASTER IN DIPLOMACY

Il Master in Diplomacy - MID - è rivolto a coloro che vogliono intraprendere la Carriera Diplomatica.

L'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri ha inserito il Master in Diplomacy tra i corsi accreditati per la preparazione del Concorso e contribuisce alla programmazione didattica e alle selezioni per l'ammissione.

Il programma del Master, strutturato in 4 moduli didattici, è stato messo a punto da una faculty con pluriennale esperienza nella preparazione al Concorso Diplomatico ed offre un collaudato percorso formativo in tutte le materie valutate in sede di Concorso:

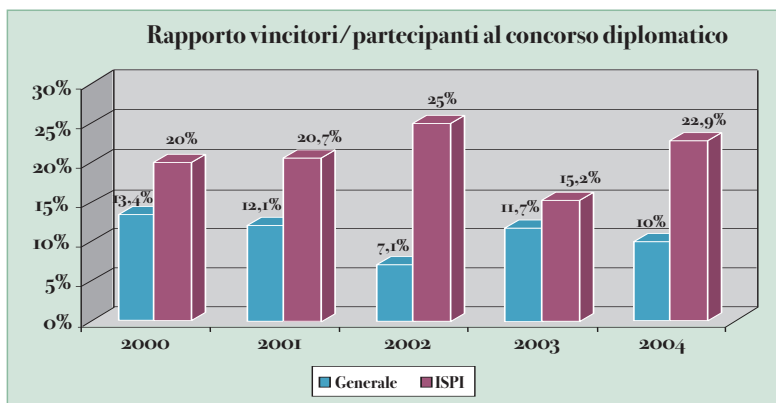
- Diritto internazionale pubblico e dell'Unione Europea
- Politica economica e cooperazione economica commerciale e finanziaria multilaterale
- Storia delle Relazioni Internazionali
- Lingua Inglese
- Lingua Francese

Nel corso del Master si svolgono varie **simulazioni** delle prove del Concorso Diplomatico. Il percorso didattico dei partecipanti è integrato da **seminari** tenuti da diplomatici e docenti di prestigiose università italiane e straniere.

Gli studenti partecipano inoltre ad uno **study tour** a Bruxelles nel corso del quale sono previsti degli incontri con funzionari di Istituzioni Internazionali, quali ad esempio la Commissione Europea, il Consiglio dell'UE, la NATO, e di Rappresentanze Diplomatiche italiane, quali quella presso l'UE o l'Ambasciata d'Italia a Bruxelles.

### ■ Risultati

I risultati conseguiti dagli studenti dell'ISPI nelle ultime edizioni del Concorso Diplomatico confermano la validità della formazione offerta dal Master.



## ✓ MASTER IN INTERNATIONAL COOPERATION (DEVELOPMENT)

Il Master in International Cooperation (Development) - MIC - è rivolto a giovani laureati che vogliono acquisire le competenze necessarie per iniziare o indirizzare la propria carriera nel settore della cooperazione allo sviluppo. Obiettivo del MIC è formare esperti ed operatori della cooperazione, in grado di operare in Organizzazioni Internazionali, ONG, agenzie o amministrazioni pubbliche che si occupano di sviluppo.

Oltre ad una approfondita conoscenza delle teorie dello sviluppo e dei modelli economici che ne sono alla base, il MIC offre ai partecipanti la possibilità di acquisire familiarità con la pianificazione strategica di piani di sviluppo; la realizzazione di studi di fattibilità; la gestione del ciclo del progetto in azioni di sviluppo; la redazione di documenti; il monitoraggio e la valutazione di azioni di sviluppo.

Il percorso didattico si articola in 3 moduli, preceduti da un “modulo zero” ideato per armonizzare le conoscenze accademiche di base (geopolitica, economia, diritto internazionale) di studenti provenienti da diversi percorsi formativi.

Modulo 1: La cooperazione internazionale, i suoi attori e le aree di intervento

Modulo 2: Gli strumenti

Modulo 3: La cooperazione allo sviluppo

Il programma comprende uno **study tour** a Ginevra nel corso del quale i partecipanti hanno l'opportunità di incontrare funzionari di organizzazioni internazionali quali ad esempio l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, l'International Labour Office, la World Health Organization e l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

A completamento del percorso di studio è prevista una **tesi** finale tramite la quale gli studenti possono approfondire uno dei temi trattati durante il Master.

Al termine del MIC è previsto uno **stage** che consente ai partecipanti di mettere in pratica le competenze acquisite. L'ISPI indirizza i partecipanti a tirocini presso Istituzioni, Enti ed Organizzazioni governative o non governative attive nel campo della Cooperazione Internazionale.



## ✓ MASTER IN INTERNATIONAL COOPERATION (EMERGENCIES)

Il Master in International Cooperation (Emergencies) - MICE - è rivolto a giovani che vogliono acquisire una preparazione specifica per lavorare in contesti di crisi umanitarie presso istituzioni ed organismi internazionali, governativi e non governativi.

Dopo un inquadramento della cooperazione internazionale dal punto di vista storico, giuridico, economico ed istituzionale, il Master intende offrire le competenze necessarie a comprendere i contesti di emergenza di origine naturale (calamità, epidemie, ecc.) o umana (conflitti, sconvolgimenti politici) e ad operare per gestirli, limitando i disagi delle popolazioni colpite.

Il Master è rivolto a coloro che intendono approfondire aree di interesse quali l'intervento umanitario nei confronti di vittime di conflitti, rifugiati e sfollati; l'aiuto allo sviluppo; la gestione ed il monitoraggio di progetti di sviluppo in aree di crisi prolungata o cronica; i diritti umani, i processi di sviluppo istituzionale e la tutela dei gruppi sociali più vulnerabili; la trasformazione dei conflitti; la mediazione e la diplomazia "multi-traccia"; il monitoraggio delle crisi, l'analisi dei conflitti, *Institution Building, Disarmement, Demobilization and Reintegration* (DDR), la ricostruzione post-bellica.

Il percorso didattico si articola in 3 moduli, preceduti da un "modulo zero" ideato per armonizzare le conoscenze accademiche di base di studenti provenienti da diversi percorsi accademici.

Modulo 1: La cooperazione internazionale, i suoi attori e le aree di intervento

Modulo 2: Gli strumenti

Modulo 3: La gestione delle emergenze



Il programma comprende uno **study tour** a Ginevra nel corso del quale i partecipanti hanno l'opportunità di incontrare funzionari di Organizzazioni Internazionali (ad esempio il Comitato Internazionale della Croce Rossa, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati e quello per i Diritti Umani) ed affrontare temi relativi alla gestione delle crisi umanitarie.

A completamento del percorso di studio è prevista una tesi finale tramite la quale gli studenti possono approfondire uno dei temi trattati durante il Master.

Al termine del MICE gli studenti svolgono uno **stage** che consente loro di mettere in pratica le competenze acquisite. L'ISPI indirizza i partecipanti a tirocini presso Istituzioni, Enti ed Organizzazioni governative o non governative attive nel campo della cooperazione internazionale.



## GLISTAGE

Nell'ultimo biennio i partecipanti al Master ISPI hanno effettuato stage presso:

- **ACRA**, Milano
- **AMREF**, Milano
- **Assemblea Generale ONU**, New York
- **Camera di Commercio** di Francoforte
- **CELIM**, Zambia
- **CESVI**, Bergamo
- **Commissione Europea**, Bruxelles
- **Consiglio d'Europa**, Strasburgo
- **Consolato United Kingdom**, Milano
- **CUAMM**, Medici con l'Africa, Padova
- **ECAS**, European Citizen Action Service, Bruxelles
- **Emergency**, Milano
- **ILO**, Ginevra
- **ILO**, Hanoi
- **Institute for Indian Mother and Child**, Calcutta
- **IOM**, International Organization for Migration, Tunisi
- **Nonviolent Peaceforce**, Bruxelles
- **Parlamento Europeo**, Strasburgo
- **Promos**, Ufficio America Latina, Milano
- **Provincia di Bergamo**, Ufficio Relazioni Internazionali
- **Regione Piemonte**, Torino
- **Regione Veneto**, Bruxelles
- **San Paolo IMI**, Roma
- **SOGES**, Bruxelles
- **UNCTAD**, Ginevra
- **UNCU**, Nairobi
- **UNDP**, Trinidad, Burkina Faso, Il Cairo, Nairobi, New York
- **UNECE**, Ginevra
- **UNICEF**, Nairobi
- **UNODC**, Bogotà, New York, Vienna
- **Volontariato Internazionale per lo Sviluppo**, Sudan
- **VITA**, Milano

## I corsi brevi

I **corsi brevi** intensivi (Winter School e Summer School), della durata di quindici ore ciascuno, sono studiati per coloro che vogliono avvicinarsi alle principali tematiche internazionali.

Finalizzati ad **inquadrare** gli argomenti affrontati, i corsi brevi adottano un approccio multidisciplinare, che prevede l'analisi storica, giuridica, economica e culturale del tema proposto.

Ciò permette ai partecipanti sia di acquisire le conoscenze base della tematica di interesse, sia di poter disporre degli strumenti necessari per ulteriori approfondimenti.

Le aree trattate sono le seguenti:

- cooperazione allo sviluppo
- interventi umanitari
- relazioni internazionali
- diritti umani
- atlante geopolitico
- European affairs
- organizzazioni internazionali
- peacekeeping
- carriera diplomatica

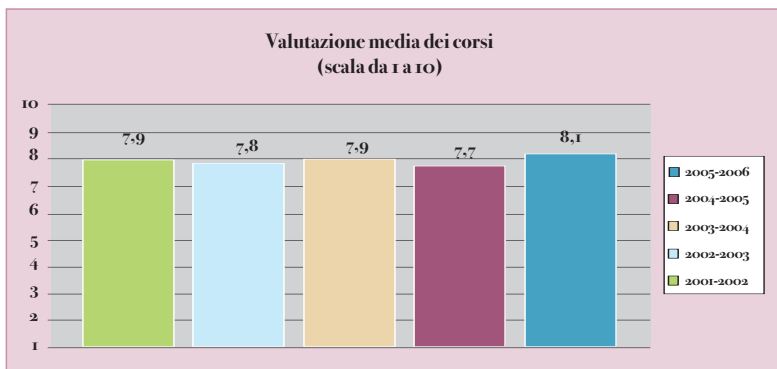
Nell'ambito di questi corsi, la didattica di tipo "tradizionale" viene integrata da testimonianze, esercitazioni, simulazioni, illustrazioni di casi pratici, nonché dal coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso lavori di gruppo.

I corsi brevi si svolgono tutto l'anno e sono articolati in Winter e Summer School: la **Winter School** si tiene da ottobre a maggio e propone corsi il venerdì e il sabato, dalle 9.30 alle 18.30; la **Summer School** si svolge in luglio e settembre, in settimane predefinite, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle 9.30 alle 13.00 ed il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30.



Dal 2000 ad oggi, sono stati proposti circa 300 corsi brevi, frequentati complessivamente da oltre 8000 fra studenti e giovani professionisti provenienti da tutta Italia.

La soddisfazione espressa dai partecipanti nei confronti dei corsi brevi frequentati è sempre particolarmente elevata.



L'alto livello di apprezzamento è confermato dal comportamento degli studenti: sono numerosi infatti, ad ogni edizione, coloro che si iscrivono a più di un corso breve; e sono altresì numerosi coloro che partecipano ai corsi brevi dietro suggerimento di amici.



# I diplomi

I diplomi part-time propongono **percorsi di approfondimento** sulle principali tematiche internazionali a coloro che frequentano **cinque corsi brevi** (tra quelli erogati in una Winter School e nella successiva Summer School) appartenenti ad una stessa area tematica ed articolati secondo precisi piani di studio.

I Diplomi proposti sono tre:

- Sviluppo e Cooperazione Internazionale
- European Affairs
- Emergenze e Interventi Umanitari

I diplomi sono rivolti a laureandi, giovani laureati e professionisti interessati ad approfondire le tematiche del Diploma e ad acquisire gli strumenti e le competenze necessarie per muoversi nel settore di riferimento.

**Il diploma in “European Affairs”** nasce dalla particolare attenzione che l’ISPI, attraverso la sua attività di ricerca e informazione, ha da sempre mostrato verso le tematiche dell’integrazione europea, ed è frutto di un’esperienza consolidata nell’ambito della formazione, che vede ormai da cinque anni l’attivazione di corsi brevi di approfondimento sulla dimensione europea della politica, dell’economia, dello sviluppo.

I corsi di cui il diploma si compone offrono innanzitutto un inquadramento, affrontando gli aspetti istituzionali e costituzionali dell’Unione Europea di oggi e di domani, nonché le fondamentali questioni economiche. In secondo luogo consentono l’approfondimento di tematiche più settoriali e specifiche, quali le diverse politiche europee in materia di concorrenza, sicurezza, cooperazione allo sviluppo, ecc.

I corsi proposti nell’ambito del diploma in European Affairs sono:

- Il diritto ambientale dell’Unione Europea
- Il futuro delle politiche comunitarie
- Integrazione e istituzioni nell’Unione Europea allargata
- La politica di vicinato dell’Unione Europea
- La politica estera e di sicurezza comune dell’Unione Europea
- Le politiche sociali dell’Unione Europea
- L’economia dell’Unione Europea
- Unione Europea e America Latina: opportunità e sfide
- Unione Europea: mercato e concorrenza
- Unione Europea e sviluppo

**Il diploma in “Sviluppo e Cooperazione Internazionale”** propone un approccio articolato per l’approfondimento delle tematiche relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo. Il percorso del diploma prevede corsi di inquadramento sulla cooperazione internazionale e la progettazione. Sono proposti poi corsi volti ad approfondire tematiche settoriali (istruzione, infanzia, ambiente, ecc.) e a presentare gli attori, internazionali e nazionali, governativi e non governativi, coinvolti nelle politiche di sviluppo, nonché gli strumenti tecnici, finanziari e manageriali che questi attori utilizzano.

I corsi proposti nell’ambito del diploma in Sviluppo e Cooperazione Internazionale sono:

- Ambiente ed economia: lo sviluppo sostenibile
- Children and Development
- Commercio equo e solidale e sviluppo
- Cooperazione bilaterale e sviluppo
- Digital Divide e sviluppo
- Education & Development
- Globalizzazione e povertà
- Imprese responsabili per uno sviluppo sostenibile
- Intercultural communication and development
- Istituzioni finanziarie internazionali e sviluppo
- La cooperazione internazionale allo sviluppo
- L’Africa oggi: la complessità dello sviluppo
- Microfinanza: strumento per lo sviluppo
- Nazioni Unite e sviluppo
- ONG e sviluppo
- Povertà e sviluppo
- Project Cycle Management
- Unione Europea e sviluppo



**Il diploma in “Emergenze e Interventi Umanitari”** propone un approccio articolato per l’approfondimento delle tematiche relative agli interventi in situazioni di emergenza umanitaria e politica (carestie, catastrofi naturali, epidemie, guerre, *failed states*).

I corsi proposti nell’ambito del diploma offrono un inquadramento generale sulle tipologie, le caratteristiche e le logiche degli interventi di aiuto umanitario, presentandone gli attori e gli strumenti manageriali e tecnici di gestione, anche attraverso una didattica dinamica che prevede simulazioni e case studies. Sono previsti, inoltre, corsi specialistici che si propongono di approfondire aspetti particolari del settore, quali le problematiche sanitarie, le questioni giuridiche, le missioni politiche.



I corsi proposti nell’ambito del diploma in Emergenze e Interventi Umanitari sono:

- Analisi e prevenzione dei conflitti
- A successful field mission – health, security and psychological aspects
- Election monitoring
- Emergenze umanitarie (corso base)
- Emergenze umanitarie (corso avanzato)
- Gli interventi di State building delle Nazioni Unite
- I progetti di assistenza ai rifugiati
- I diritti umani nelle situazioni di crisi
- Il diritto nelle emergenze umanitarie
- Le operazioni di peacekeeping delle Nazioni Unite
- Migrazioni e azione umanitaria
- Population displacement
- Post conflict reconstruction
- Project Cycle Management
- Tecniche di mediazione e negoziali
- The World Food Problem

# Advanced Diploma

Dal 2005 l'ISPI ha arricchito la propria offerta formativa con gli **Advanced Diploma**, programmi destinati a quanti abbiano acquisito una significativa esperienza lavorativa nei settori di riferimento e intendano **approfondirne** ulteriormente i temi più rilevanti oppure abbiano già frequentato i diplomi base dell'ISPI.

Due sono gli Advanced Diploma proposti:

- Emergencies and Humanitarian Assistance
- International Cooperation for Development

## ✓ EMERGENCIES AND HUMANITARIAN ASSISTANCE

La dimensione drammatica raggiunta negli ultimi anni dalle crisi umanitarie, e la loro frequenza, unitamente alla mancanza di risposte adeguate alla domanda di formazione per operatori delle emergenze internazionali, ha messo in evidenza la necessità di nuove proposte formative in questo settore.

L'Advanced Diploma in “**Emergencies and Humanitarian Assistance**” si propone di fornire ai partecipanti gli strumenti per poter operare nelle missioni internazionali di aiuto umanitario, focalizzando l'attenzione sugli aspetti concreti del lavoro sul campo e sull'interazione con gli attori coinvolti.

Questo diploma avanzato si articola in quattro corsi, tenuti interamente in lingua inglese:

- Working in conflict
- Humanitarian assistance: quality standards (corso Sphere)
- Coordination of the multilateral response to humanitarian crises
- Humanitarian assistance following major natural disasters –reality, problems, projects



I corsi vengono realizzati in parte a Milano e in parte a Ginevra, in modo da permettere un più diretto contatto tra i partecipanti e alcune importanti agenzie internazionali che operano nel campo dell'assistenza umanitaria, grazie alla testimonianza diretta di funzionari internazionali.

## ✓ INTERNATIONAL COOPERATION FOR DEVELOPMENT

Le diverse istituzioni che operano nell'ambito della cooperazione internazionale hanno bisogno di personale qualificato, che sia in grado di reperire un bando, scrivere un progetto, gestirne la sua messa in opera e valutarne i risultati.

L'Advanced Diploma in “**International cooperation for development**” è stato pensato per formare personale qualificato e per fornire ai partecipanti le tecniche e gli strumenti più avanzati per poter affrontare con successo la realizzazione di un progetto di cooperazione internazionale.

La struttura complessiva dell'Advanced Diploma prevede quattro moduli:

- Identificazione e studio di fattibilità
- Istruzione del documento di progetto
- Pianificazione delle attività e delle risorse di un progetto
- Messa in opera e valutazione di un progetto

Nel corso del quarto modulo è prevista un'esercitazione di una giornata presso una ONG, durante la quale gli studenti analizzano alcuni documenti di progetto presentati dall'organizzazione e simulano un percorso di valutazione critica dei progetti stessi.

Il programma è destinato ad operatori di associazioni, agenzie, ONG, enti locali o comunque operatori che lavorano nel campo della cooperazione e che abbiano una provata base teorica e/o pratica sul tema o a persone che abbiano frequentato il corso Project Cycle Management.



## CORSI PER DIPLOMATICI IN CARRIERA

Su incarico del Ministero degli Affari Esteri, l'ISPI organizza ormai da diversi anni corsi di formazione rivolti a coloro che hanno già acquisito una significativa esperienza nel campo diplomatico.

### ■ Corso per consiglieri di legazione ■

Corso rivolto a diplomatici con circa dieci anni di esperienza nel servizio e già assegnati a due sedi all'estero, strutturato in incontri, lezioni e testimonianze.

Obiettivo principale del modulo è quello di favorire un proficuo scambio di vedute tra il mondo della diplomazia e gli attori - soprattutto imprese ed enti locali - che si rivolgono ai diplomatici per avere un supporto nei propri processi d'internazionalizzazione e per meglio affrontare le sfide della globalizzazione.

### ■ Corso per diplomatici di paesi stranieri ■

Programma organizzato per delegazioni diplomatiche straniere al fine di fornire importanti informazioni sul sistema politico-economico nazionale e comunitario.

Al dibattito prendono parte testimoni d'eccezione: accademici, esponenti dell'imprenditoria e del settore bancario e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni italiane ed europee.



## CORSI PER INSEGNANTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Percorsi di approfondimento sui principali temi legati alla cooperazione internazionale, all'assistenza umanitaria e alla politica europea, rivolti a docenti delle scuole secondarie superiori.

## DISTANCE LEARNING

Dalla Winter School 2006-2007 l'ISPI propone alcuni corsi brevi "a distanza", indirizzati principalmente a operatori che già lavorano nel mondo della cooperazione. Attraverso il sito internet [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it) gli iscritti potranno beneficiare del materiale didattico dei corsi e del supporto diretto di coordinatori e tutor.

# La Faculty (dal 2004)\*

\*cariche ricoperte al momento delle lezioni tenute in ISPI.

## Andrea Accardi

Medici senza Frontiere

## Guido Acquaviva

Tribunale per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia

## Vittorio Agnoletto

Parlamento europeo

## Paola Agostini

Banca Mondiale, Parigi

## Daniel Aguirre

Università di Venezia

## Vincenzo Ahmad Abd al Waliyi

Università Federico II di Napoli

## Luca Aiolfi

Fields

## Mariena Albanese

WWF

## Giorgio Aliberti

Consiglio UE, Bruxelles

## Mauro Altieri

CIMIC

## Carlo Altomonte

Università Bocconi

## Guido Ambroso

UNHCR

## Roberto Amorosino

Banca Mondiale

## Robin Anderson

Università degli studi Milano-Bicocca

## Antonella Attardo

London University, Birkbeck College

## Rosa Balfour

Cespi

## Francesca Ballarin

Intersos

## Giorgio Barba Navaretti

Università degli studi di Milano e Centro studi Luca D'Agliano

## Guido Barbera

Associazione italiana delle ONG

## Ottavio Bariè

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Carlotta Bellini

EIUC

## Roberto Benes

UNICEF

## Pierpaolo Bergamini

Conorzio Iris

## Marco Bertotto

ICS

## Francesco Bestagno

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Mario Biggeri

UNICEF – Innocenti Research Centre

## Sara Bin

Università degli studi di Padova

## Laura Boldrini

UNHCR

## Anna Bonaldi

CBM

## Paolo Bonetti

Università degli studi di Milano - Bicocca

## Nicola Borello

ActionAid International

## Francesco Bortot

Gruppo Unicredito

## Lionello Boscardi

World Food Program

## Massimo Bracale

Consulente

## Paolo Branca

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Franco Bruni

Università Bocconi

## Ruggiero Cafari Panico

Università degli studi di Milano

## Gabriele Caiati

Università degli studi di Milano

## Giampaolo Calchi Novati

Università degli studi di Pavia

## Piero Calvi Pariseti

GIGnos Institute

## Francesco Camilletti

Università degli studi di Milano

## Giorgio Cancelliere

Terre Solidali

## Michele Candotti

WWF

## Ilaria Caramia

ACRA

## Carola Carazzone

VIS

## Giovanni Carbone

Università degli studi di Milano

## Angelo Cardani

Università Bocconi

## Maria Carla Cardelli

Medici senza Frontiere

## Giorgio Cardone

ICS

## Luigi Carena

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Giorgia Carloni

Microfinanza s.r.l.

## Claudio Catalano

Politecnico di Milano

## Gianfranco Cattai

LVIA

## Farida Chapman

International Rescue Committee

## Enrica Chiappero Martinetti

Università degli studi di Pavia

## Roberta Clerici

Università degli studi di Milano

## Michele Cocchiglia

UN ISDR

## Massimo Coen Cagli

Università LUMSA

## Alessandro Colombo

Università degli studi di Milano e ISPI

## Stefano Colombo

Università Bocconi

## Francesca Comunello

Università La Sapienza, Roma

## Luca Corazzini

Università Bocconi

## Roberta Cosentino

STEM-VCR

## Carlos Costa

CIPSI

## Pippo Costella

Save the Children Italia

## Luca Cristaldi

VIS

## Luigi Curini

Università degli studi di Milano

## Maria Rosa Cutullo

Mani Tese

## Carlotta Dal Lago

Università degli studi di Milano

## Patrizia Damiano

Ufficio SOCI, Comune di Milano

## Renato D'Arca

Consulente

## Loris De Filippi

Medici senza Frontiere

## Luca De Fraia

ActionAid International

## Sefano Del Col

Stato Maggiore Esercito

## Massimo de Leonardis

Università Cattolica del Sacro Cuore

## Francesca Dell'Acqua

Consulente

## Gianfranco De Maio

Medici senza Frontiere

## Paolo De Renzio

Overseas Development Institute

## Anton Giulio de' Robertis

Università degli studi di Bari

## Primo Di Blasio

FOCSIV

## Gianluca Di Feo

L'Espresso

## Giovanni Di Girolamo

Commissione Europea

## Fortunato Di Marzio

Stato Maggiore Esercito

## Stefania Ducci

UNICRI

## Nicola Fabbri

Università Bocconi

## Piersilvio Fagiolo

CESVI

## Elisabetta Falcetti

EBRD

## Emanuele Fantini

CISV

## Patrizia Farina

Università degli studi di Milano-Bicocca

## Soledad Fernandez

Università Bocconi

## Aldo Ferrari

Università di Venezia e ISPI

## Matilde Ferraro

Università La Sapienza, Roma

## Elena Ferrero

INTERSOS

## Nicoletta Ferro

Fondazione ENI Enrico Mattei

## Maurizio Floridi

Commissione Europea

## Gian Pietro Fontana Rava

ISPI

## Vanessa Gallo

ACRA

## Florence Ganoux

Free lance consultant

## Giorgio Garelli

Regione Piemonte

<b>Fabrizio Gentiloni</b> UN-OCHA	<b>Andrea Limone</b> Fondazione Giordano Dell'Amore	<b>Carla Meneguzzi Rostagni</b> Università degli studi di Padova	<b>Alp Ozerdem</b> York University
<b>Giovanni Gerola</b> Consorzio CTM-Altromercato	<b>Kris Litiere</b> UNMIK	<b>Marco Merelli</b> Università Bocconi	<b>Guglielmo Pacileo</b> Università Bocconi
<b>Elias Cerovasi</b> Mani Tese	<b>Cédric Lombard</b> Blue Orchard, Ginevra	<b>Marco Missaglia</b> Università degli studi di Pavia	<b>Claudia Padovani</b> Università di Padova
<b>Karl Giacinti</b> Università di Siena	<b>Lodovica Longinotti</b> Ministero degli Affari Esteri	<b>Antonio Missiroli</b> EPC Bruxelles	<b>Donatella Paioro</b> Medici senza Frontiere
<b>Emanuele Giordana</b> Lettera 22	<b>Marina Madeo</b> COOPI	<b>Eduardo Missoni</b> Università Bocconi	<b>Yahya Sergio Yahe Pallavicini</b> CO.RE.IS
<b>Elisa Giunchi</b> Università degli studi di Milano	<b>Elena Magni</b> Regione Lombardia	<b>Aldo Moauro</b> Microfinanza s.r.l.	<b>Gianguido Palumbo</b> Cespi
<b>Gaia Giussani</b> Università Bocconi	<b>Stefano Magnoni</b> Cooperativa Chico Mendes	<b>Mario Molignoni</b> Università degli studi di Milano	<b>Gianni Paramithiotti</b> Università degli studi di Pavia
<b>Serena Giusti</b> ISPI e Università Cattolica	<b>Paolo Magri</b> ISPI	<b>Vasco Molini</b> Università Bocconi	<b>Francesco Passarelli</b> Università di Teramo e ISPI
<b>Andrea Goldstein</b> OCSE	<b>Franca Maino</b> Università degli studi di Milano	<b>Marco Montanari</b> Istituto per l'Europa centro-orien- tale e balcanica dell'Università di Bologna	<b>Gianluca Pastori</b> Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Paolo Graziano</b> Università Bocconi	<b>Giovanna Maiola</b> Osservatorio di Pavia – Media Research	<b>Jacopo Monzini</b> Consulente Ministero Affari Esteri	<b>Marco Pedrazzi</b> Università degli studi di Milano
<b>Matteo Crazzi</b> Università Bocconi	<b>Fabio Malanchini</b> Microfinanza s.r.l.	<b>Federica Morelli</b> IUE Ecole des Hates Etudes en Scien- ces Sociales	<b>Michele Pellizzari</b> Università Bocconi
<b>Alessandro Greblo</b> Emergency	<b>Alberto Malatesta</b> Università di Castellanza	<b>Carlo Moretti</b> Assolombarda	<b>Federico Perotti</b> CISV
<b>Claudia Guagliano</b> Università Bocconi	<b>Francesco Manca</b> UNTSO	<b>Antonella Mori</b> Università Bocconi e ISPI	<b>Francesco Petrelli</b> Ucodep
<b>Micol Guarneri</b> Microfinanza s.r.l.	<b>Francesco Mancini</b> International Peace Academy	<b>Joseph Moyersoen</b> Centro Nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza	<b>Filomena Pietrantoni</b> Consulente
<b>Franz Gustincich</b> Esperto elettorale	<b>Kishore Mandhyan</b> UN Iraq	<b>Simonetta Nardin</b> Fondo Monetario Internazionale	<b>Emanuele Pinardi</b> COSV
<b>Rodolfo Helg</b> Università di Castellanza	<b>Edoardo Manfredini</b> Fields	<b>Mario Nava</b> Commissione Europea e Università Bocconi	<b>Silvia Pochettino</b> CISV
<b>Daphne Hughes</b> Coordinatrice corso di inglese	<b>Paolo Manzo</b> VITA	<b>Maria Cristina Negro</b> ACRA	<b>Ugo Poletti</b> Assolombarda
<b>John C. Hulsman</b> Heritage Foundation	<b>Ezio Margelli</b> Consulente	<b>Elisa Nicodano</b> CeMiSS	<b>Giovanna Prennushi</b> Banca Mondiale
<b>Aldo Iacomelli</b> Università La Sapienza, Roma e Università degli Studi di Pisa	<b>Massimo Marra</b> Microfinanza s.r.l.	<b>Alfredo Nicoletti</b> Consulente	<b>Daria Quatrada</b> Università di Padova
<b>Laura Iucci</b> Nazioni Unite	<b>Maurizio Martellini</b> Università dell'Insubria, Centro Voladi Como	<b>Michele Novaga</b> Consulente	<b>Mario Ragazzi</b> Università di Bologna
<b>Marie Khan</b> UNDP	<b>Barbara Marziali</b> Movimondo	<b>Guido Olimpio</b> Corriere della Sera	<b>Pier Paolo Ramoino</b> Marina Militare
<b>Pierluigi Lamberti Zanardi</b> Università degli studi di Milano	<b>Donato Masciandaro</b> Università Bocconi	<b>Marco Onida</b> Commissione Europea	<b>Riccardo Redaelli</b> Università Cattolica del Sacro Cuore
<b>Alessandra Lang</b> Università degli studi di Milano	<b>Raffaele Mastro</b> Radio Popolare	<b>Charles Onyango-Obbo</b> Nation Media Group	<b>Carla Ricci</b> COOPI
<b>Claudio Lenoci</b> ILO	<b>Massimo Mencagli</b> Nucleo Industriale Carabinieri		<b>Stefano Ricià</b> Università Bocconi
<b>Christine Lepoittevin</b> Médécins du Monde	<b>Mariapia Mendola</b> Università degli studi Milano-Bicocca e Centro studi Luca D'Agliano		<b>Ivana Roagna</b> Università degli studi di Torino

**Francesca Robbiati**  
ISPI  
**Anna Rocchi**  
CISP  
**Paolo Romagnoli**  
CeLIM  
**Michele Romano**  
Coopi  
**Manuel Rosini**  
Banca Mondiale  
**Andrea Rossi**  
UNICEF  
**Alessandro Rotta**  
CcSPI  
**Gianni Rufini**  
Fields  
**Roberta Ruggiero**  
Università degli studi del Molise  
**Lorenzo Saà**  
Unicredit  
**Stefano Sacchi**  
Università degli studi di Pavia e  
URGE

**Dirk Salomons**  
Columbia University  
**Cecilia Sanna**  
Università degli studi di Milano  
**Silvia Sanna**  
Università degli studi di Milano  
**Ivan Sannino**  
Microfinanza s.r.l.  
**Roberto Santaniello**  
Rappresentanza della Commissione  
Europea a Milano  
**Cristina Scarpocchi**  
Università della Valle D'Aosta  
**Paola Scevi**  
Gianni Cattolica del Sacro Cuore  
**Javier Schunk**  
Consulente Commissione Europea  
**Giovanni Scotto**  
Università di Firenze  
**Daniela Sena**  
Regione Piemonte  
**Maurizio Serra**  
Ministero degli Affari Esteri

**Sandro Sideri**  
Istituto di Studi Sociali, EAja  
**Giampaolo Silvestri**  
AVSI  
**Manlio Silvestri**  
Esercito Italiano  
**Alessandra Siniscalco**  
Università di Castellanza  
**Alessio Surian**  
Università di Padova  
**Lucia Tajoli**  
Politecnico di Milano  
**Valeria Talbot**  
ISPI  
**Andrea Tamagnini**  
UN Liberia  
**Renata Targetti Lenti**  
Università degli studi di Pavia  
**Carlo Tassara**  
CISP  
**Luciano Tosi**  
Università degli studi  
di Perugia

**Jean-Leonard Touadi**  
RAI e Nigrizia  
**Tullio Treves**  
Università degli studi  
di Milano  
**Sandro Tucci**  
ISPI, già UN - ODCCP  
**Enrico Turrin**  
ISPI  
**Piero Valabrega**  
ESA  
**Silvia Vernaschi**  
Fondazione ENI Enrico Mattei  
**Antonio Versori**  
Università degli studi di Firenze  
**Iacopo Viciani**  
ActionAid International  
**Antonio Villafranca**  
ISPI  
**Franco Zallio**  
ISPI  
**Laura Zanotti**  
UN DPKO



# Lezioni Magistrali

Oltre ai corsi tradizionali gli studenti hanno l'opportunità di ascoltare interventi o seminari tenuti da personalità di prestigio internazionale. A titolo di esempio dal 2002 ad oggi, l'ISPI ha ospitato\*:

- **Louise Arbour**, *UN High Commissioner for Human Rights*
- **Emma Bonino**, *Commissario per gli aiuti d'emergenza, Commissione Europea, Bruxelles*
- **Staffan De Mistura**, *Director of United Nations System Staff College (UNSSC)*
- **Franco Frattini**, *Ministro degli Affari Esteri, Roma*
- **Enrique V. Iglesias**, *President, Inter-American Development Bank, Washington*
- **Mario Monti**, *Commissario alla Concorrenza, Commissione Europea, Bruxelles*
- **Tommaso Padoa Schioppa**, *Member, Executive Board of the European Central Bank, Francoforte*
- **Marcello Pera**, *Presidente del Senato, Roma*
- **Fausto Pocar**, *Judge, International Criminal Tribunal for the former Yugoslavia, L'Aia*
- **Romano Prodi**, *Presidente della Commissione Europea, Bruxelles*

\* Cariche ricoperte al momento della visita all'ISPI





**Coordinamento Area Formazione:**  
Paolo Magri (Segretario Generale)

**Programmazione didattica:**  
Fabio Bucchioni  
Francesca Robbiati

**Segreteria e Promozione:**  
Federica Adami  
Eleonora Bolis  
Luisa Cucchi  
Enrico Sabatini

## INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

### **Corsi brevi, Diplomi e Diplomi Avanzati**

Telefono: 02.86.33.13.238

Fax: 02.86.33.13.221

Sito: [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it)

Per informazioni e iscrizioni: [segreteria.corsi@ispionline.it](mailto:segreteria.corsi@ispionline.it)

### **Master**

Telefono: 02.86.33.13.270

Fax: 02.86.33.13.221

Sito: [www.ispionline.it](http://www.ispionline.it)

Per informazioni e iscrizioni: [ispi.master@ispionline.it](mailto:ispi.master@ispionline.it)

## I corsi offerti per area tematica



- ✓ Master in International Cooperation (Development)
- ✓ Advanced Diploma in International Cooperation for Development
- ✓ Diploma in Sviluppo e Cooperazione Internazionale
- ✓ Corsi Brevi

■ **Ambiente ed economia: lo sviluppo sostenibile** | *Gabriele Caiati* in collaborazione con *FAO*

Da Rio a Johannesburg, quali strategie per uno sviluppo sostenibile? Un approfondimento dei fondamenti dell'economia ambientale, degli strumenti normativi disponibili, del ruolo delle organizzazioni internazionali e delle conferenze mondiali nella definizione delle politiche ambientali in un contesto globale.

■ **Children and Development** | *Andrea Rossi*

Scolarizzazione, prevenzione dell'AIDS, vaccinazioni, carestie e lotta allo sfruttamento minorile. Dalla semplice soddisfazione dei bisogni dei bambini alla promozione dei loro diritti, un approfondimento del ruolo dell'UNICEF e degli altri attori nonché degli strumenti teorici ed operativi nella realizzazione di interventi di cooperazione per l'infanzia.

■ **Commercio Equo Solidale e Sviluppo** | *Francesco Passarelli* in collaborazione con *CTM-Altromercato*

Dal comportamento del consumatore etico al ruolo delle "botteghe del mondo", un approfondimento del fenomeno del commercio equo-solidale nel contesto degli interventi di cooperazione allo sviluppo: le strategie organizzative, gli strumenti di finanziamento e gestione dei progetti, le metodologie di commercializzazione dei prodotti.

■ **Cooperazione bilaterale e sviluppo** | *Eduardo Missoni*

Un'introduzione alle politiche, ai modelli organizzativi e agli strumenti di gestione adottati dai Governi dei Paesi "donatori" nelle loro relazioni con i partner del Sud del mondo. Il passaggio dall'approccio "a progetto" a quello "a programma", il ruolo degli attori dello sviluppo e la funzione delle realtà locali, presentati anche attraverso casi studio.

■ **Education and Development** | *Mariarosa Cutillo* in collaborazione con *Mani Tese*  
È stato raggiunto l'accesso all'istruzione universale? Quali sono gli impegni della comunità internazionale, delle istituzioni finanziarie internazionali e degli organismi regionali in tal senso? Una panoramica completa sul legame tra povertà, analfabetismo e sfruttamento.

■ **Digital Divide e Sviluppo** | *Matilde Ferraro*

Il divario tecnologico tra Nord e Sud del mondo, il ruolo delle nuove tecnologie nello sviluppo e gli interventi delle organizzazioni internazionali per colmare il "gap" digitale: una presentazione dell'attuale diffusione delle tecnologie digitali di informazione ed il loro ruolo nella gestione dei progetti di cooperazione allo sviluppo.

■ **Globalizzazione e Povertà** | *Antonio Villafranca*

Le relazioni tra globalizzazione, povertà e disegualianza. Il contributo dei diversi attori internazionali alla definizione dei criteri per la distribuzione della ricchezza.

Un'analisi del contesto globale che, anche alla luce dei Millennium Development Goals, illustra differenti "visioni del mondo" mediante testimonianze di operatori provenienti dalla "business community", da Istituzioni Internazionali e dal mondo delle ONG.

**I Imprese responsabili per uno sviluppo sostenibile** | *Silvia Vernaschi*

Un'analisi del concetto di responsabilità sociale delle imprese: i meccanismi di dialogo tra imprese e mondo no-profit, il ruolo delle organizzazioni internazionali, gli obiettivi delle iniziative volte alle imprese, l'effetto delle differenze culturali, sociali e legislative su imprese che operano a livello globale.

**Informazione e sviluppo: il divario Nord Sud** | *Maria Cristina Negro*

Una panoramica sulle tematiche della comunicazione tra Nord e Sud del mondo: dai principi generali del diritto all'informazione, all'analisi dei flussi comunicativi, al ruolo delle ONG nell'ambito della comunicazione, con le implicazioni di carattere educativo.

**Intercultural communication and development** | *Nicoletta Ferro*

Corso finalizzato a fornire gli strumenti per la comprensione della diversità culturale nelle sue interazioni con il mondo dello sviluppo, facendo ricorso a concetti, idee e casi studio mutuati da discipline come l'antropologia, la psicologia e le scienze organizzative.

**Istituzioni finanziarie internazionali e sviluppo** | *Roberto Amorosino*

Fondo Monetario Internazionale, Banca Mondiale, Banche di sviluppo: quale ruolo ricoprono? Quali sfide affrontano? Quali obiettivi si prefiggono? Una presentazione della struttura governativa, del funzionamento e delle modalità di intervento delle differenti istituzioni, con casi concreti e storie di successo e di insuccesso.



**La cooperazione internazionale allo sviluppo** | *Javier Schunk*

Come e per quali motivi è nata la cooperazione internazionale? Come si è evoluta e quali sono gli attori coinvolti? Un'introduzione al tema della cooperazione per comprendere i meccanismi che regolano la "macchina" degli aiuti allo sviluppo.

**Microfinanza: strumento per lo sviluppo** | *Fabio Malanchini*

Come si realizza un progetto di microfinanza? Quali sono e come funzionano gli

strumenti finanziari a sostegno della microimpresa nel Sud del mondo? Gli attori coinvolti – dagli investitori privati alle ONG, agli organismi internazionali – e le principali metodologie di intervento, presentate anche attraverso case studies.

### ■ **Nazioni Unite e Sviluppo** | *Paolo Magri*

Qual è la struttura del Sistema ONU? Com'è finanziato? Quale la differenza tra Agenzie Specializzate e Programmi? Un'analisi dell'evoluzione degli organi dell'ONU che si occupano di sviluppo, delle strategie e delle modalità di gestione dei progetti nel field, anche alla luce dei vincoli esterni ed interni all'efficacia degli interventi.

### ■ **ONG e sviluppo** | *Javier Schunk*

Quali sono le caratteristiche istituzionali delle ONG? Come si finanziano e quali finalità perseguono? Quali i principali settori di intervento e i profili professionali richiesti? Una presentazione del mondo della cooperazione non governativa, anche attraverso la testimonianza diretta di operatori provenienti “dal campo”.

### ■ **Project Cycle Management** | *Javier Schunk*

La progettazione degli interventi di sviluppo e di emergenza: dalla programmazione all'implementazione, alla valutazione finale, un approfondimento sulla gestione del ciclo del progetto attraverso una didattica interattiva. Gli attori coinvolti e le modalità di finanziamento, gli obiettivi “macro” degli interventi, le tecniche di analisi del contesto, i criteri di valutazione, gli strumenti di rendicontazione e monitoraggio.

### ■ **Unione Europea e sviluppo** | *Massimo Marra*

Una presentazione aggiornata della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea: dai programmi di aiuto ai Paesi di recente e prossima adesione ai progetti di sviluppo nelle aree geografiche d'intervento prioritario. Il rapporto tra istituzioni comunitarie e ONG, le procedure e gli strumenti previsti per la programmazione e la realizzazione dei progetti, anche attraverso testimonianze di esperti provenienti direttamente “dal campo”.



# Area aiuti umanitari

## ■ A successful field mission – health, security and psychological aspects |

*Piero Calvi-Pariseti*

Come gestire lo stress psicologico, i problemi di salute e l'ansia sulla propria sicurezza da parte del personale sul campo? Quali sono le principali minacce alla salute, fisica e psicologica, degli operatori umanitari? Un'analisi delle tecniche più diffuse per minimizzare l'impatto dei fattori destabilizzanti su chi vive ed opera in una missione umanitaria.

## ■ Analisi e prevenzione dei conflitti | *Francesco Mancini*

Quali sono le fasi di un conflitto? Quali le sue cause, i suoi attori, le sue dinamiche? Quali gli strumenti di analisi? Una panoramica delle teorie che studiano le cause delle guerre civili e degli interventi di prevenzione dei conflitti, approfonditi grazie a case studies.

## ■ Election Monitoring | *Marco Montanari*

I processi di transizione democratica in atto in molti paesi e il ruolo della comunità internazionale nelle operazioni elettorali per la garanzia dei principi democratici: assistenza di carattere tecnico, certificazione della regolarità e correttezza delle procedure. Una presentazione delle caratteristiche delle missioni di monitoraggio elettorale delle Organizzazioni Internazionali e dei profili professionali richiesti.

## ■ Emergenze umanitarie (corso base) | *Gianni Rufini*

L'aiuto internazionale nelle emergenze causate da guerre e catastrofi naturali: un'analisi dei fondamenti dell'aiuto umanitario, degli attori coinvolti e degli interventi di emergenza, anche alla luce delle recenti azioni in Iraq.

## ■ Emergenze umanitarie (corso avanzato) | *Gianni Rufini*

La progettazione degli interventi in contesti di emergenza umanitaria: dall'aiuto alimentare all'assistenza sanitaria, dalla protezione dei diritti umani al problema della sicurezza. Una presentazione delle strategie di gestione e finanziamento degli interventi e delle professionalità richieste.

## ■ Gli interventi di state building delle Nazioni Unite | *Laura Zanotti*

Come si "costruisce" la pace? Come si stabilizza un paese che esce da un conflitto? È necessario l'uso della forza armata? Una presentazione dell'azione di state building delle Nazioni Unite in contesti post bellici, con esempi diversificati di modalità di intervento e problematicità affrontate.

## ■ Gli interventi sanitari in contesti di emergenza | *Loris De Filippi* in collaborazione con *MSF*

I progetti sanitari in risposta ad emergenze causate da guerre, catastrofi naturali, epidemie. Alla luce dei recenti avvenimenti in Afghanistan e in Iraq, il ruolo delle Organizza-

- ✓ Master in International Cooperation (Emergencies)
- ✓ Advanced Diploma in Emergencies and Humanitarian Assistance
- ✓ Diploma in Emergenze e Interventi Umanitari
- ✓ Corsi brevi

zioni Internazionali, le tipologie degli interventi e le criticità di gestione, presentati da esperti provenienti “dal campo”.

■ **I diritti umani nelle situazioni di crisi** | *Alberto Malatesta*

Quali sono i diritti dell'uomo riconosciuti a livello internazionale? Quali gli strumenti idonei a promuoverne il rispetto? Dalle campagne per l'abolizione della pena di morte alle convenzioni per la repressione della tortura, il ruolo dell'Unione Europea, dell'ONU e delle ONG, anche alla luce dei più recenti avvenimenti internazionali.

■ **I progetti di assistenza ai rifugiati** | *Sandro Tucci*

Come si realizzano i progetti in risposta a migrazioni causate da crisi umanitarie complesse? Quali sono gli strumenti a disposizione della comunità internazionale? Dall'Afghanistan al Rwanda, una presentazione degli attori coinvolti e delle strategie di intervento, anche attraverso testimonianze di esperti provenienti direttamente “dal campo”.

■ **Il diritto nelle emergenze umanitarie** | *Alberto Malatesta*

Le convenzioni internazionali, la tutela delle vittime nei conflitti armati, l'assistenza umanitaria in caso di catastrofi naturali: una presentazione del diritto umanitario internazionale anche alla luce degli interventi in contesti di emergenza realizzati da ONU e ONG.

■ **Le operazioni di peacekeeping delle Nazioni Unite** | *Francesco Manca*

Dal Kosovo a Timor Est all'Afghanistan, gli interventi per il mantenimento della pace: il ruolo delle Nazioni Unite per il contenimento o la soluzione di conflitti e le figure professionali (civili e militari) coinvolte.

■ **Population displacement** | *Gianni Rufini*

Le crisi umanitarie degli ultimi anni hanno visto crescere il numero di persone che a seguito di guerre, carestie, catastrofi naturali, etc. sono costrette a lasciare la propria dimora muovendosi all'interno del proprio stato (sfollati) o superandone i confini (rifugiati). Quali le dimensioni di questo fenomeno? Quale la risposta della comunità internazionale a questi movimenti? Un'analisi della situazione attuale e delle strategie adottate dalle organizzazioni per gestire questa emergenza.

■ **Post conflict reconstruction** | *Gianni Rufini*

Operare nella “zona grigia” tra emergenza, riabilitazione e sviluppo in società lacerate dalla guerra: quali sono gli strumenti adottati? Quali le tecniche e le metodologie utilizzate più frequentemente? Una panoramica completa su come muoversi in contesti di ricostruzione post-bellica.

### ■ **Project Cycle Management** | *Javier Schunk*

La progettazione degli interventi di sviluppo e di emergenza: dalla programmazione all'implementazione, alla valutazione finale, un approfondimento sulla gestione del ciclo del progetto attraverso una didattica interattiva. Gli attori coinvolti e le modalità di finanziamento, gli obiettivi "macro" degli interventi, le tecniche di analisi del contesto, i criteri di valutazione, gli strumenti di rendicontazione e monitoraggio.

### ■ **Tecniche di mediazione e negoziali** | *Gianni Rufini*

Una panoramica sulle principali tecniche di negoziato applicate in situazioni di conflitto internazionale o in contesti di peacebuilding. Il ruolo della diplomazia umanitaria e quello della politica internazionale, le problematiche, i principi deontologici e il diritto nelle varie fasi della mediazione.

### ■ **The World Food Problem** | *Gianni Rufini*

Qual è, nel ventunesimo secolo, l'estensione del problema alimentare? Quali sono i paesi più colpiti dalla denutrizione? Quali i fattori che la determinano? Un'analisi della macchina dell'aiuto alimentare, delle sue tecniche d'intervento e metodologie d'azione, con una particolare attenzione al ruolo dell'ONU e delle ONG.



- ✓ Master in Diplomacy
- ✓ Diploma in European Affairs
- ✓ Corsi brevi

## ■ Il diritto ambientale dell'Unione Europea | *Marco Onida*

Origini, sviluppo e futuro della legislazione e delle politiche comunitarie ambientali. Un approfondimento dei principali settori d'azione e di alcuni temi di rilevanza politica, giuridica ed economica: le nuove responsabilità delle imprese, le norme sulla valutazione di impatto ambientale, l'attuazione del protocollo di Kyoto.

## ■ Il futuro delle politiche comunitarie | *Mario Nava*

Quali prospettive per le politiche comunitarie nell'Europa allargata? Dall'agricoltura ai fondi strutturali, dal sostegno alle imprese alla politica sociale: una panoramica dell'attività comunitaria e una presentazione dello scenario finanziario.

## ■ Integrazione ed istituzioni nell'Unione Europea allargata | *Antonio Villafranca*

Stati Uniti d'Europa o sommatoria di Stati? Qual è il volto dell'Unione dopo la firma della Costituzione europea e dopo l'allargamento? Riflessioni sui possibili scenari istituzionali e sulle relative implicazioni politiche: il potere degli Stati membri, la divisione delle competenze verticali e orizzontali dell'UE, le funzioni delle "nuove" Istituzioni comunitarie.

## ■ La politica di vicinato dell'Unione Europea | *Franco Zallio*

Quali sono le relazioni dell'UE allargata con i Paesi del Mediterraneo e con quelli di prossima adesione? Quali le iniziative avviate e le novità introdotte nella nuova complessità geopolitica? Una panoramica sulla capacità di attrazione dell'UE e sui suoi rapporti - politici e di sicurezza, economici e finanziari - con i Paesi vicini.

## ■ La politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea | *Antonio Missiroli*

Dal Trattato di Amsterdam alla Convenzione Europea, una presentazione aggiornata della politica estera e di sicurezza comune dell'Unione: i presupposti storici, l'assetto istituzionale, gli strumenti operativi. Un approfondimento della difesa comune e delle operazioni di pace europee, anche alla luce dell'allargamento dell'Unione e dell'attuale scenario internazionale.



### ■ **L'economia dell'Unione Europea** | *Carlo Altomonte*

Come funziona la politica monetaria comune e qual è il ruolo della Banca Centrale Europea? Come coordinare le politiche fiscali in un contesto di Unione Economica e Monetaria? Come conciliare crescita e stabilità, riforme strutturali e coesione sociale? Una presentazione degli obiettivi e degli strumenti della politica economica dell'Unione allargata.

### ■ **Le politiche sociali dell'Unione Europea** | *Paolo Graziano*

Dalla politica del lavoro a quella sanitaria, da quella pensionistica al sostegno all'occupazione, dalle strategie per l'integrazione socio-economica alla lotta alla povertà: un'analisi dei mutamenti e delle innovazioni messe in atto nell'Unione Europea dalla seconda metà degli anni '90 ad oggi, con particolare attenzione al "metodo di coordinamento aperto".

### ■ **Unione Europea e America Latina: opportunità e sfide** | *Antonella Mori*

Un percorso guidato di analisi dell'America Latina per comprenderne evoluzione e prospettive, anche alla luce dei rapporti politici e commerciali con l'Unione Europea: dalla questione indigena, alle migrazioni, al progetto continentale di creazione dell'Area di Libero Scambio delle Americhe (FTAA).

### ■ **Unione Europea e sviluppo** | *Massimo Marra*

Una presentazione aggiornata della politica di cooperazione allo sviluppo dell'Unione Europea: dai programmi di aiuto ai Paesi di futura adesione ai progetti di sviluppo nelle aree geografiche d'intervento prioritario. Il rapporto tra Istituzioni comunitarie e ONG, le procedure e gli strumenti previsti per la programmazione e la realizzazione dei progetti.

### ■ **Unione Europea: mercato e concorrenza** | *Stefano Riela*

Dalle basi economiche della concorrenza, alla regolamentazione dei mercati, ai rapporti con i partner commerciali: un'analisi dei nuovi strumenti della politica di concorrenza a livello di Unione Europea, anche alla luce del recente allargamento.

# Atlante geopolitico e altri corsi

## ■ **Criminalità e terrorismo internazionale** ■ *Sandro Tucci*

Il terrorismo internazionale, le sue matrici ideologiche e religiose, i suoi legami con la criminalità “tradizionale”: un excursus sul terrorismo post 11 settembre 2001, sulla natura globale dei suoi obiettivi e sul forte impatto mediatico degli eventi più recenti (Madrid, Londra, Sharm El Sheikh).

## ■ **Diritto** ■ *Marco Pedrazzi*

L'obiettivo del corso è fornire le nozioni di base di diritto costituzionale e diritto privato propedeutiche al corso di diritto internazionale e diritto comunitario svolto nell'ambito dei Master ISPI.

## ■ **Imprese responsabili per uno sviluppo sostenibile** ■ *Silvia Vernaschi*

Un'analisi del concetto di responsabilità sociale delle imprese: i meccanismi di dialogo tra imprese e mondo no-profit, il ruolo delle organizzazioni internazionali, gli obiettivi delle iniziative volte alle imprese, l'effetto delle differenze culturali, sociali e legislative su imprese che operano a livello globale.

## ■ **La politica di vicinato dell'Unione Europea** ■ *Franco Zallio*

Quali sono le relazioni dell'UE allargata con i Paesi del Mediterraneo e con quelli di prossima adesione? Quali le iniziative avviate e le novità introdotte nella nuova complessità geopolitica? Una panoramica sulla capacità di attrazione dell'UE e sui suoi rapporti - politici e di sicurezza, economici e finanziari - con i Paesi vicini.



## ■ Islam radicale e sicurezza internazionale ■

*Riccardo Redaelli*

In un contesto di forte correlazione tra sicurezza internazionale e radicalizzazione della religione islamica, gli scenari, le paure e i fraintendimenti ipotizzati intorno a questo fenomeno: un'analisi storica e dottrinale del radicalismo islamico e delle sue motivazioni.



## ■ La geopolitica dell'energia ■ *Gianluca Pastori*

Una panoramica sull'approvvigionamento energetico europeo e sul ruolo dei mercati di fornitura di gas e petrolio: la graduale differenziazione dei fornitori da parte delle economie europee, i problemi generati da volatilità e competizione, il ruolo dei mercati tradizionali e di quelli emergenti.

## ■ Economia ■ *Marco Merelli*

Corso in preparazione alle selezioni per i Master dell'ISPI. Un'analisi del comportamento del consumatore e dell'impresa, delle forme di mercato e dell'economia del benessere, con l'obiettivo di porre le basi della teoria microeconomica. Un graduale approfondimento dei concetti e dei modelli teorici necessari per analizzare il comportamento dei singoli operatori visti come parti di un sistema economico complesso.



## ISPI

Presidente: Boris Biancheri

Direttore del Comitato Scientifico: Franco Bruni

Amministratore Delegato: Giovanni Roggero Fossati

Segretario Generale: Paolo Magri